

Primo studio sulle gravidanze Covid realizzato dai medici della d'Annunzio

LA RICERCA

CHIETI Medici della d'Annunzio firmano il primo studio internazionale sulle gravidanze Covid 19. C'è anche il contributo dell'università di Chieti nello studio pubblicato pochi giorni fa sull'American Journal of Obstetrics and Gynecology - Maternal Fetal Medicine, riguardante l'analisi dei primi dati sugli esiti delle gravidanze nelle pazienti affette da Covid 19. Lo studio è stato condotto da un gruppo di giovani ricercatori, tra cui figura il dottor Danilo Buca della Clinica ostetrica di Chieti, diretta dal professor

Marco Liberati, insieme ai colleghi Buca e Saccone, afferenti a vari centri di ricerca italiani ed esteri, tra i quali spiccano l'Università Sapienza e Cattolica di Roma, l'ateneo teatino, la Federico II di Napoli, la Thomas Jefferson di Philadelphia e la St. George's University di Londra. All'interno di questi centri di ricerca operano esperti mondiali di Ginecologia e Ostetricia quali i professori Vincenzo Berghella (direttore della Divisione Materno Fetale della Jefferson University), Giovanni Scambia (direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Gemelli), Francesco D'Antonio (di origini teatine) e la professoressa

Asma Khalil, (entrambi esperti mondiali e personalità di rilievo nel campo della diagnosi prenatale e della medicina fetale). L'analisi ha valutato i primi casi riportati in letteratura, provenienti dalla Cina, in attesa che vengano pubblicati anche i primi dati sull'esperienza italiana. Attualmente, questa analisi è la prima e la più significativa presente nella letteratura scientifica internazionale e fornisce i primi strumenti per soddisfare l'urgente bisogno di dati che possano orientare il counseling e il management delle gravidanze affette da Covid 19. Nel gruppo di studio c'è il ginecologo teatino Francesco D'Antonio che a

Francesco D'Antonio ginecologo teatino che fa parte del gruppo di lavoro

giorni, dopo anni di lavoro all'estero tra Inghilterra e Norvegia, a giorni farà ritorno a Chieti in qualità, appunto, di professore associato per lo specifico trattamento delle patologie di maternità fetale. «Dai risultati dello studio - dice il dottor D'Antonio - emerge che le gravidanze affette da Co-



BRILLA IL CONTRIBUTO FORNITO DAGLI ESPERTI DELLA CLINICA DIRETTA DAL PROFESSOR LIBERATI NELL'EQUIPE ANCHE LONDRA E FILADELFIA

vid 19 nel terzo trimestre sembrerebbero maggiormente esposte a eventi avversi negativi, quali la minaccia di parto pretermine; un dato importante, però, è l'apparente assenza di evidenze di trasmissione verticale della malattia, ovvero di trasmissione dell'infezione dalla madre al feto in utero. L'analisi - spiega il professore - è limitata dalla scarsa presenza di dati sul primo trimestre di gravidanza, sul quale dovranno far luce i progetti di ricerca internazionali legati a Covid 19 e gravidanza che già sono in corso e ci vedono coinvolti». Questo studio testimonia come la Clinica Ostetrica diretta dal professor Liberati, è anche all'avanguardia tra le eccellenze nazionali ed internazionali.

Francesco Colagreco